

## TESTO DELL'INTERROGAZIONE

### **"Richiesta di autorizzazione" ad esercitare la carica di municipale o consigliere comunale da parte di funzionari e docenti: obbligo giustificato?**

In occasione delle recenti elezioni comunali, numerosi funzionari dello Stato e docenti di nomina cantonale sono stati eletti nei Municipi e nei Consigli comunali. Nei giorni successivi, i rispettivi funzionari dirigenti hanno ingiunto loro di presentare una "richiesta di autorizzazione" ad esercitare la carica alla quale sono stati eletti dai concittadini.

Mi permetto di chiedere al Consiglio di Stato

1. Quante sono state le richieste presentate?
2. A quante di esse è stato risposto in modo affermativo?
3. A quante in modo negativo?
4. Su quali motivi si sono basate le eventuali risposte negative?
5. Su quali basi legali l'autorità di nomina (se non addirittura qualche funzionario dirigente) potrebbe arrogarsi il diritto di impedire l'assunzione di una carica attribuita dal popolo mediante elezione?
6. Ammesso e non concesso che l'eventuale "veto" possa giustificarsi (a causa del tempo richiesto) per una carica in un Esecutivo, come si giustifica l'obbligo di presentare la suddetta richiesta per i Consigli comunali?
7. Il Governo non ritiene che - per rispetto dei diritti democratici e anche per evitare circolazione cartacea assolutamente inutile - le norme vigenti debbano essere riviste?

FRANCO CELIO